

**Zeitschrift:** Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband

**Band:** 50 (2003)

**Heft:** 5

**Artikel:** Katarisk : catastrofi e altre situazioni d'emergenza in Svizzera

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-369730>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

VALUTAZIONE DEI RISCHI DAL PUNTO DI VISTA DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

# Katarisk – Catastrofi e altre situazioni d'emergenza in Svizzera

**UFPP. Da che cosa siamo minacciati, e in che misura? Il nuovo rapporto «Katarisk», pubblicato in questi giorni, valuta i rischi rilevanti per la protezione della popolazione in Svizzera. Su di esso si baserà la pianificazione dei mezzi della protezione della popolazione.**

Lo studio «Katarisk – Catastrofi e altre situazioni d'emergenza in Svizzera», si basa sul rapporto «Katanos» apparso nel 1995. Gli organi federali coinvolti e le assicurazioni hanno aggiornato e rielaborato i dati di allora tenendo conto in particolare degli eventi quotidiani e delle esperienze fatte in occasione delle catastrofi degli ultimi anni. Le informazioni sono state valutate nell'ottica della protezione della popolazione.

Lo studio consiste in un esame sistematico delle minacce in base ad un metodo unitario:

- L'analisi dei rischi permette di determinare che cosa può accadere.
- La valutazione dei rischi indica in che misura siamo toccati dalle varie minacce.
- Il confronto dei rischi valutati ne illustra l'importanza.

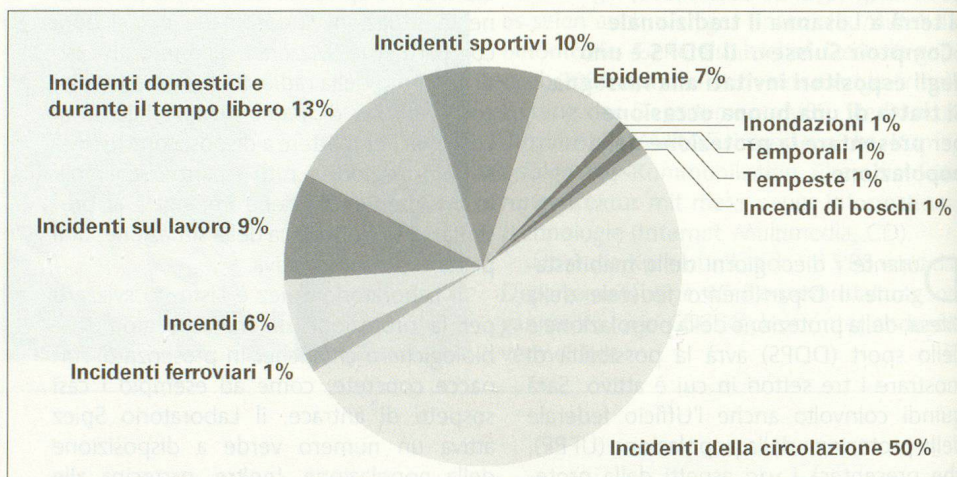
Lo studio si occupa principalmente delle minacce che possono portare ad un intervento del sistema coordinato di protezione della popolazione.

## Terremoti, epidemie, inondazioni

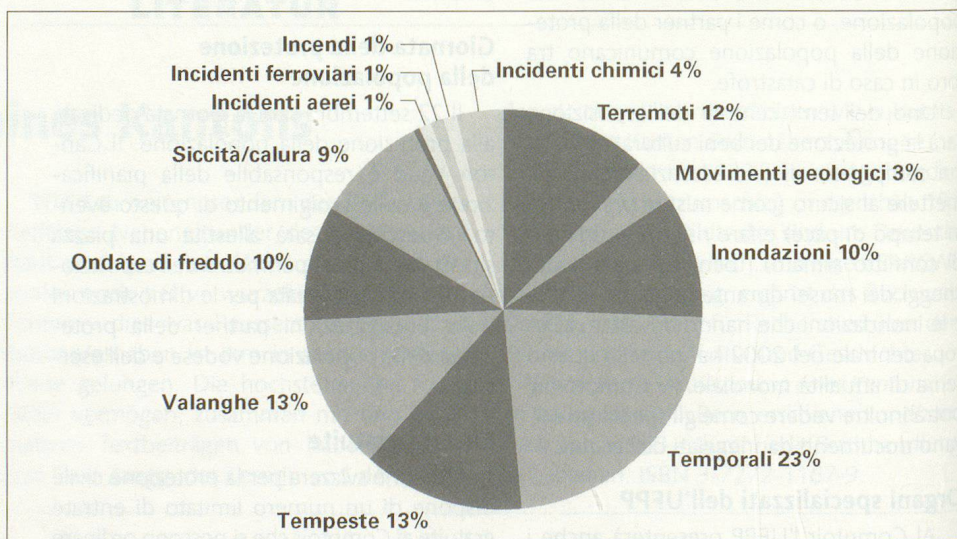
Secondo lo studio, le catastrofi e le situazioni d'emergenza rappresentano attualmente la metà del rischio complessivo delle minacce prese in esame. I rischi maggiori sono costituiti dai terremoti, dalle epidemie e dalle inondazioni su vasta scala. L'altra metà dei rischi è costituita da eventi quotidiani come incidenti stradali, infortuni professionali, infortuni domestici o del tempo libero.

Ai vari livelli di pianificazione della protezione della popolazione (locale, regionale, cantonale, intercantionale e nazionale) i rischi vanno però valutati in modo differente e quindi anche considerati in modo diverso per la pianificazione:

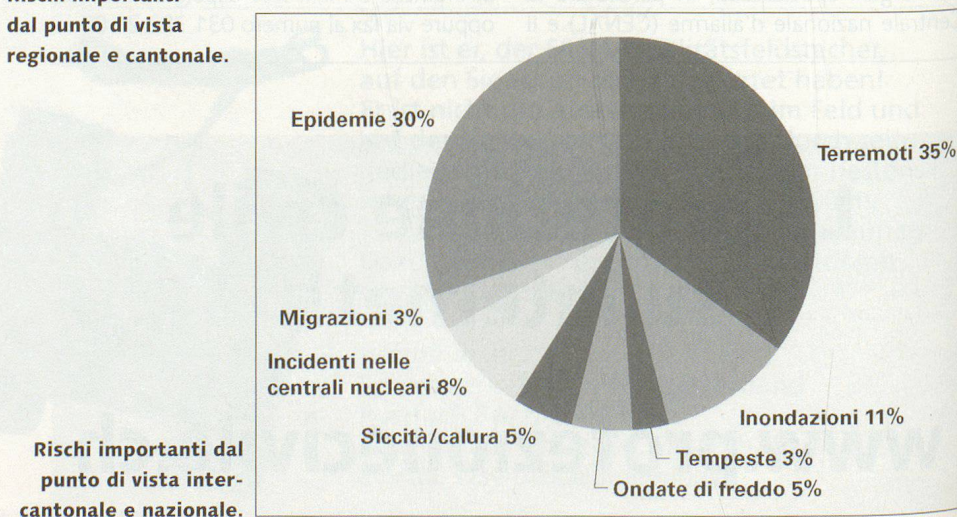
A livello locale sono predominanti i rischi legati ad eventi quotidiani. I mezzi locali delle organizzazioni partner sono dunque preparati ad affrontare specialmente sinistri di questo tipo.



Rischi importanti dal punto di vista locale.

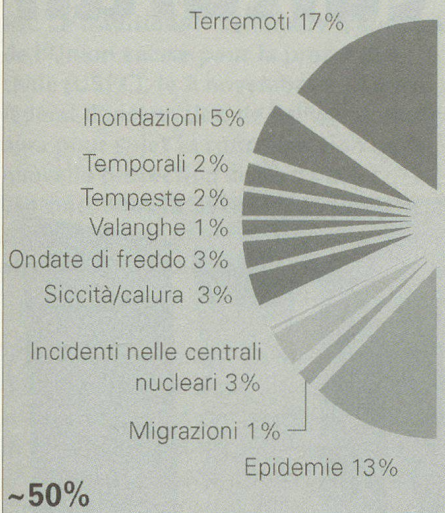


Rischi importanti dal punto di vista regionale e cantonale.

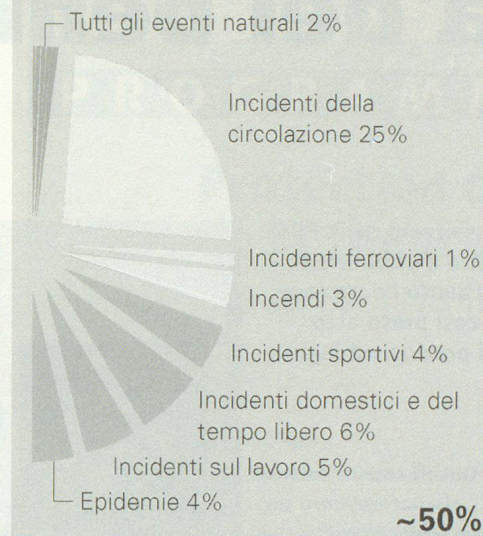


Rischi importanti dal punto di vista inter-cantonale e nazionale.

**Catastrofi e altre situazioni d'emergenza**



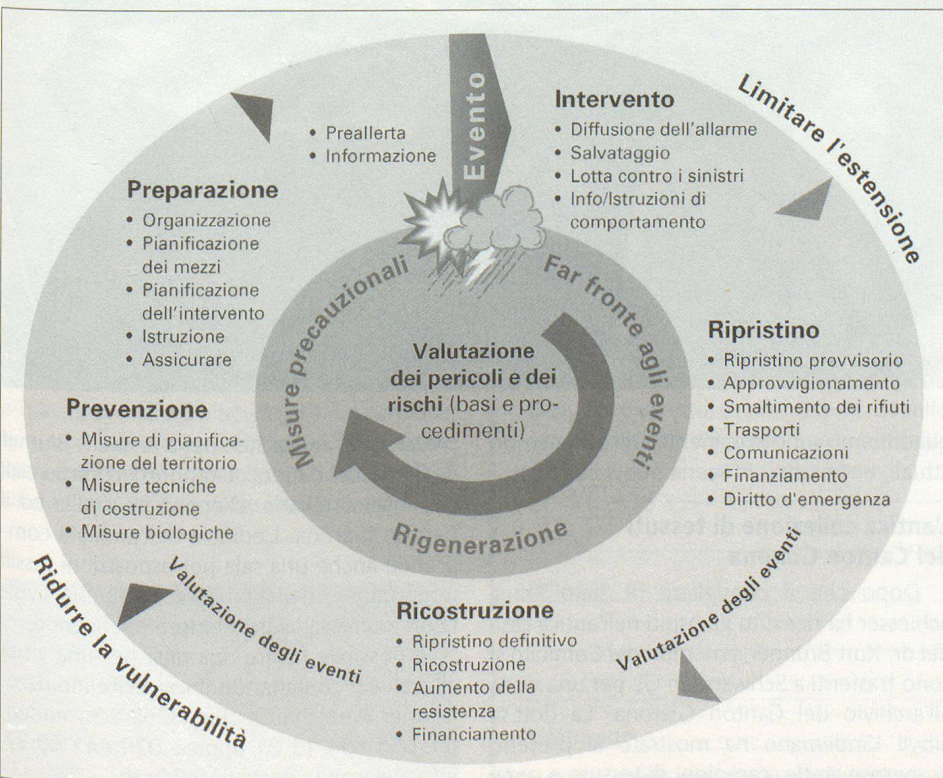
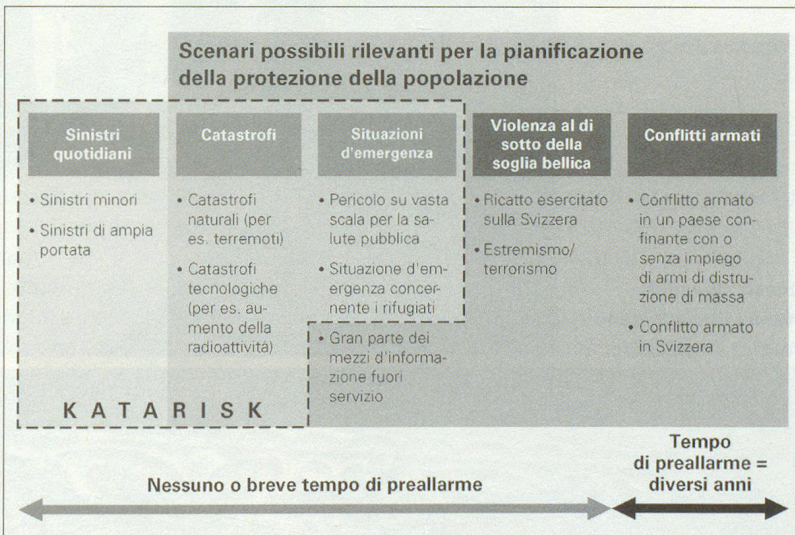
**Sinistri quotidiani**



Confronto fra i rischi analizzati.

Minacce considerate nel Katarisk.

Elementi della gestione integrale dei rischi.



A livello regionale e cantonale troviamo soprattutto i rischi derivanti da catastrofi locali e regionali. In pratica è solo a questo punto che entra in azione la protezione della popolazione, dato che per farvi fronte devono intervenire tutti i mezzi locali e regionali, sostenuti da mezzi supplementari provenienti da regioni non colpite.

A livello intercantonale e nazionale sono rilevanti i rischi derivanti da catastrofi sovra-regionali quali per esempio forti terremoti, epidemie gravi o contaminazioni radioattive. Per farvi fronte devono essere impiegati tutti i mezzi disponibili (dal livello intercantonale a quello nazionale). Mezzi supplementari possono essere resi disponibili grazie all'aiuto internazionale.

**Quanti mezzi sono necessari?**

I mezzi delle organizzazioni partner polizia, pompieri, sanità pubblica e servizi tecnici vengono determinati in base alle esperienze raccolte in occasione di eventi relativamente frequenti, i cosiddetti sinistri quotidiani. Le prestazioni e l'efficienza dei mezzi per far fronte a questi eventi vengono continuamente migliorate e si situano quindi ad un livello molto elevato.

In caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza, le organizzazioni partner della protezione della popolazione vengono coordinate da un organo di condotta e rinforzate da mezzi della protezione civile, permettendo così di incrementare notevolmente la loro efficacia. Le organizzazioni partner collaborano per far fronte a catastrofi e altre situazioni d'emergenza sotto una condotta comune.

**Utilità del sistema coordinato**

Lo studio «Katarisk» costituisce un ausilio per una pianificazione dei mezzi del sistema coordinato di protezione della popolazione conforme ai rischi. A livello locale, regionale e cantonale si tiene inoltre conto della valutazione dei rischi specifici del luogo. Concretamente ciò significa che

- le pianificazioni si basano sugli scenari che concernono minacce di rilievo dal punto di vista del rispettivo livello (comune/ regione, cantone, Confederazione)
- le lacune rilevate vengono colmate in primo luogo in seno al sistema coordinato di protezione della popolazione (a tutti i livelli), e solo in secondo luogo da risorse supplementari presso le singole organizzazioni partner.

Come sottolinea lo studio, la pianificazione deve basarsi sui mezzi disponibili del livello più basso. Le competenze vanno debitamente ripartite.

Il rapporto «Katarisk» è ottenibile in italiano, francese, tedesco e inglese al prezzo di 29 franchi all'indirizzo seguente: Ufficio federale della protezione della popolazione, Concezione e coordinamento, Monbijoustrasse 51 A, 3003 Berna; fax 031 324 87 89; e-mail: [forschung@babs.admin.ch](mailto:forschung@babs.admin.ch)